

Cagliari, 11 settembre 2009
Protocollo n. 140/MM/rc

NOTA STAMPA

IL PROGRAMMA DI SVILUPPO E LA FINANZIARIA REGIONALE: UN'OCCASIONE PER DARE CENTRALITÀ AL LAVORO E ALLO SVILUPPO

Da gennaio ad agosto 2009 sono 6.703.753 le ore autorizzate dall'INPS per la cassa integrazione ordinaria e straordinaria. Quelle effettivamente utilizzate sono intorno al 70%. L'utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga, sempre per la regione Sardegna, riguarda circa 500 imprese e quasi 5.000 lavoratori, con la previsione di un ulteriore notevole incremento quando verranno firmate le intese per le imprese agricole e gli artigiani.

La previsione di un nuovo aumento della disoccupazione nel prossimo autunno/inverno, considerato lo stato delle vertenze aziendali nel manifatturiero e il perdurare della crisi economica recessiva, necessita di risposte immediate non solo sul versante degli ammortizzatori sociali, che pure stanno svolgendo un ruolo importante per attutire l'impatto della crisi sul reddito delle famiglie, ma anche in fase di ricollocazione e di incremento delle opportunità lavorative.

È questa la preoccupazione e la richiesta avanzata dal sindacato confederale alla Giunta regionale, in concomitanza con la discussione sul Programma di Sviluppo della Regione e sulla manovra finanziaria per il 2010.

Nei due documenti dunque è indispensabile prevedere non solo le risorse finanziarie necessarie, ma anche gli strumenti utili a dare immediata cantierabilità, cioè attuazione, ai provvedimenti sul lavoro.

Questo non è però sufficiente. È stato sottolineato come, accanto alla proposta programmatica, diventi urgente e indispensabile dare efficacia alla capacità di spesa. Si tratta infatti non solo di rinegoziare il patto di stabilità interno con il Governo, ma anche di garantire efficacia politica e burocratica, utilizzando nel migliore dei modi le professionalità presenti nell'amministrazione regionale evitando che, quanto disposto nelle manovre finanziarie e di bilancio, diventi esecutivo solo dopo molti mesi.

La proposta del credito d'imposta accoglie quanto da tempo richiesto dal sindacato in fatto di sostegno all'impresa e all'occupazione. Va sostenuta l'azienda che mantiene livelli occupazionali e che li incrementa.

Nel contempo, però, diventa indispensabile una politica di sostegno alle famiglie che non abbia solo carattere assistenziale e che, invece, rafforzi la tutela del reddito e i servizi alla persona.

In questa direzione il Piano per la Formazione Professionale deve essere immediatamente attuato e rivista la normativa sulla scuola e sul diritto allo studio.

Altro aspetto fondamentale evidenziato dal sindacato riguarda il rilancio della politica industriale attraverso l'immediata riapertura del confronto sull'Intesa Istituzionale di Programma che, con l'apporto di Stato e Regione, deve creare le condizioni per sviluppare il settore agroalimentare, la nautica, l'aerospaziale, il tessile e sostenere le attività produttive esistenti.

Così come è prioritario attuare, in termini non meramente assistenziali, le misure di contrasto alla povertà, rafforzandole però con uno specifico programma di reddito di cittadinanza, che dovrebbe prevedere oltre all'intervento finanziario per la persona e le famiglie anche l'aggiornamento, la riqualificazione e il reimpiego dei lavoratori interessati.

Martedì 15 settembre, nel corso dell'incontro con la Giunta regionale, si discuterà su questi argomenti e si entrerà nello specifico delle proposte della Regione e del Sindacato.

Il Segretario Generale
(Mario Medde)